

LA CARITAS CONTINUA A NON SEGNALARE I DIRITTI ESIGIBILI DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI

LUCA RAITERI

A seguito della ricerca sulle informazioni in materia di esigenze e diritti delle persone non autosufficienti (oltre un milione di nostri concittadini) reperibili sui siti internet delle organizzazioni e delle entità a diffusione nazionale, dopo i Sindacati la nostra attenzione si è posata sulla Caritas. La Caritas è un ente ecclesiastico che nel suo Statuto si propone di «*promuovere nelle Chiese l'animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile, preventivo*» (1).

Nel mese di gennaio 2017 sono stati visionati circa cento siti della Caritas, da quello nazionale fino ai siti delle varie diocesi. Ancora una volta duole osservare come quasi la totalità di questi non affronti il tema delle persone colpite da patologie e da disabilità così gravi da aver determinato la non autosufficienza e cioè la totale dipendenza da terzi. La mancanza di sezioni dedicate che contengano informazioni a cui le persone con un familiare non autosufficiente possano accedere in maniera immediata per conoscere quali sono le prestazioni disponibili e le modalità per ottenerle, viene meno all'impegno promozionale e preventivo stabilito dallo stesso statuto della Caritas.

Rendere disponibili le informazioni essenziali per esigere i diritti relativi alle prestazioni socio-sanitarie per le persone non autosufficienti (cura a casa, frequenza dei centri diurni, degenza in struttura) contribuirebbe a promuovere la consapevolezza e a prevenire parte dei numerosi casi in cui le famiglie si fanno carico dei loro familiari non autosufficienti anche quando (sempre) questi avrebbero diritto ad essere curati dal Servizio sanitario nazionale. Si tratterebbe di un intervento a costo zero in quanto comporterebbe l'inserimento di queste informazioni sulle pagine di un sito internet già esistente (2).

(1) Statuto Caritas, articolo 3.

(2) È assai sconcertante che il Direttore regionale della Caritas

Ribadiamo che i diritti e le prestazioni esigibili in materia di non autosufficienza sono previsti da leggi vigenti, ma occorre conoscerne le modalità di richiesta per non trovarsi nella situazione – piuttosto frequente – di vedersi rifiutati con la negazione dell'accesso alle cure. Sono frequenti i casi in cui i familiari di persone non autosufficienti, non conoscendo i propri diritti, acconsentono alle dimissioni ospedaliere illegittime dei loro cari facendosi carico della loro cura e assumendosi i relativi rilevanti oneri economici (ad esempio 3mila euro al mese per il pagamento della retta di ricovero in una Rsa) pur non essendovi obbligati.

Purtroppo è diffusa l'errata opinione che spetti alle famiglie occuparsi dei familiari malati cronici non autosufficienti, con la conseguenza che queste si assumono anche quella parte di assistenza (tanto in termini economici quanto di cura e interventi sanitari) che invece è previsto che sia a carico del Servizio sanitario nazionale e dei relativi Comuni di residenza.

Tra i siti delle sedi Caritas presi in considerazione, pochi trattano il tema della non autosufficienza e non sono state trovate sezioni che raccolgano in maniera completa informazioni sui diritti in materia di non autosufficienza e le modalità per esigerli (come ad esempio la quota sanitaria), né rimandi a siti di enti pubblici in cui questi siano elencati in maniera chiara.

Nei pochi casi in cui la Caritas affronta il tema della non autosufficienza (tra cui Monza, Novara e Rimini), gli interventi si concentrano su attività di sostegno alle famiglie che si prendono cura dei loro familiari anziani trascurando l'informazione sui diritti e sulle prestazioni esigibili. Così facendo si compromette l'efficacia del servizio e si alimenta, anziché cercare di porvi rimedio, l'indebita presa in carico delle cure e delle spese da parte delle famiglie.

italiana, Francesco Soddu, nell'editoriale "La salute minacciata dall'indigenza", pubblicato su "Italia Caritas", febbraio 2017 afferma che «l'esperienza registrata dagli operatori Caritas nei centri di ascolto evidenzia la preoccupante crescita della povertà sanitaria» senza assumere alcun impegno concreto, nemmeno di natura informativa.

La Caritas di Rimini, per esempio, offre un servizio per il reperimento di un assistente familiare (badante) facilitando il collegamento con gli erogatori di servizi rivolti agli anziani (Comuni, Asl, Patronati, Associazioni), ma si limita a indirizzare le persone verso i servizi senza fornire loro le informazioni necessarie per sapere cosa, come e quanto è loro diritto esigere.

A nostro avviso e come abbiamo notato in diverse occasioni su questa rivista (3), questo approccio configura una grave forma di “disinteresse sociale” perché – pur conoscendo la gravità e la dimensione in costante crescita del problema – non si adottano iniziative né di promozione, né di prevenzione in palese contrasto con quanto previsto dallo stesso statuto Caritas. Sarebbe sufficiente adottare una campagna informativa che, in considerazione dell’ampio bacino di utenza dei servizi della Caritas, avrebbe un impatto significativo sulla diffusione delle informazioni essenziali per la tutela delle persone non autosufficienti. Le disposizioni normative e le prestazioni socio-sanitarie esistono e sono esigibili, ma occorre che siano conosciute, attivate in maniera tempestiva e nelle maniere appropriate.

Sarebbe pertanto opportuno dedicare uno

(3) Si vedano i seguenti articoli pubblicati su questa rivista: “Perché la Caritas non provvede a diffondere notizie sul diritto dei malati cronici alle cure sanitarie e socio-sanitarie?”, n.151, 2005; “Inquietante comportamento della Caritas italiana sul diritto alle cure sanitarie degli anziani cronici non autosufficienti”, n.153, 2006; “Come mai la Caritas non difende il diritto alle cure sanitarie degli anziani colpiti da malattie invalidanti?”, n.154, 2006; “Per quali motivi la Caritas continua a non segnalare i diritti degli anziani cronici non autosufficienti alle cure sanitarie?”, n.158, 2007; “L’inspiegabile comportamento omissivo della Caritas italiana”, n.167, 2009; “Quarant’anni di attività della Caritas: ignorate le priorità della prevenzione della povertà e le cause dell’emarginazione”, n.177, 2012; “La Caritas continua a non segnalare i diritti esigibili delle persone non autosufficienti”, n.188, 2014; A. Ciattaglia e F. Santanera “Credere e non informare? Mancano da parte delle organizzazioni cattoliche iniziative d’informazione sui diritti esigibili degli anziani malati cronici non autosufficienti e sulla difesa delle loro indifferibili esigenze terapeutiche”, n. 192, 2015; “Perché la Caritas continua a fare pronunciamenti verbali non accompagnati da atti concreti a difesa dei diritti delle persone non autosufficienti?”, n. 196, 2016. Precisiamo che, appena pubblicati, copia dei sopracitati articoli è stata inviata alla Direzione nazionale della Caritas italiana. È una prassi che viene attuata dall’uscita del primo numero (1968) e riguarda tutte le persone e organizzazioni nei casi in cui sono state da noi avanzate valutazioni negative. Inoltre il Csa, Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base ha più volte scritto ai Presidenti e ai Direttori nazionali della stessa Caritas per informarli in merito alla disumana situazione esistente e per chiedere l’adozione di urgenti misure idonee, senza mai ottenere alcun riscontro.

spazio sui propri siti internet alla raccolta delle principali disposizioni e delle relative prestazioni esigibili in ambito di non autosufficienza. A ciò si potrebbe associare un collegamento ai siti internet dei servizi sociali (come è stato fatto dalla Caritas di Monza) (4) e/o di organizzazioni che si occupano in maniera specifica del problema, come ad esempio la Fondazione promozione sociale sul cui sito internet sono reperibili indicazioni, documenti e modulistica costantemente aggiornati.

In questa maniera si contribuirebbe ad arginare il problema delle informazioni incomplete e spesso anche fuorvianti che vengono fornite sul tema della non autosufficienza, fenomeno aggravato dalla mancanza di un referente unico in materia. La reperibilità di indicazioni appropriate sulle norme e sulle prestazioni esigibili rafforzerebbe la rete di supporto per le famiglie che si trovano a dover affrontare il problema della non autosufficienza di un loro familiare.

SITI CARITAS CONSULTATI

ABRUZZO

Chieti www.chieti.chiesacattolica.it/home_diocesi/uffici_diocesani/00000026_Caritas_diocesana.html; **L’Aquila** www.diocesilaquila.it/laquila/s2magazine/index1.jsp?idPagina=24067; **Pescara** www.diocesipescara.it/uffici/caritas; **Teramo** www.caritasteramoatri.it

BASILICATA

Matera www.matera-irsina.chiesacattolica.it; **Potenza** www.caritaspotenza.it

CALABRIA

Catanzaro www.caritasczsq.it/web; **Cosenza** www.diocesicosenza.it; **Crotone** www.diocesidicrotonesantaseverina.it/DIOCESI/index.php?option=com_content&view=article&id=203&Itemid=184; **Reggio Calabria** www.reggiocalabria.chiesacattolica.it; **Vibo Valentia** www.arciconfraternitatosariovibovalentia.it/la-chiesa/avvisi-e-norme/caritas

CAMPANIA

Avellino www.caritasavellino.it/caritasavellino; **Benevento** www.caritasbenevento.it; **Caserta**

(4) Il sito della Caritas di Monza ha una sezione dedicata agli anziani non autosufficienti con un collegamento ad un sito di ricerca dei servizi disponibili sul territorio, che però consiste di un solo elenco e non fornisce informazioni dettagliate sui diritti e sulle prestazioni esigibili (http://www.ambitodimonza.it/servizi/sst/servizi_fase01.aspx).

www.caritascaserta.it; **Napoli** www.caritas.na.it; **Salerno** www.caritassalerno.it/Caritas-Diocesana/Attivit%C3%A0/I-Nostri-progetti/Vite-da-riconciliare

EMILIA ROMAGNA

Bologna www.caritasbologna.it; **Cesena** www.caritascesena.it; **Ferrara** <http://www.caritasfe.it/>; **Forlì** www.caritas-forli.it; **Modena** www.comune.modena.it/aree-tematiche/salute-welfare-e-servizi-socio-assistenziali/centro-di-ascolto-della-caritas-diocesana; **Parma** www.diocesi.parma.it/new/index.php?option=com_content&task=view&id=783&Itemid=494; **Piacenza** www.caritaspiacenzabobbio.org; **Ravenna** www.caritasravenna.org; **Reggio Emilia** www.caritasreggiana.it; **Rimini** www.caritas.rimini.it/?page_id=177

FRIULI VENEZIA GIULIA

Gorizia www.caritasgorizia.it/wp16; **Pordenone** www.caritaspordenone.it; **Trieste** www.caritastrieste.it; **Udine** www.caritasudine.it

LAZIO

Frosinone caritas.diocesifrosinone.it; **Latina** www.caritaslatina.it; **Rieti** www.chiesadirieti.it; **Roma** www.caritasroma.it/attivita/nel-territorio/sanita; **Viterbo** www.caritasviterbo.it

LIGURIA

Genova www.caritasgenova.it; **Imperia** www.casadellacaritaimperia.it; **La Spezia** www.caritasonline.it/site; **Savona** www.caritas.savona.it

LOMBARDIA

Bergamo www.caritasbergamo.it; **Brescia** www.brescia.caritas.it; **Como** www.caritascomo.it; **Cremona** www.caritascremonese.it; **Lecco** www.caritasambrosiana.it/aree-di-bisogno/anziani/spazio-amico; **Lodi** caritas.diocesi.lodi.it; **Mantova** www.caritasmantova.org; **Milano** stesso sito Lodi (anche sezione disabili); **Monza** www.caritasmonza.org/anziani; **Pavia** www.caritaspavia.it; **Sondrio** – sito di Como www.caritascomo.it/pagina/centri-di-ascolto/cda-media-valtellina-sondrio.aspx; **Varese** non ha sito web

MARCHE

Ancona www.diocesanconca.it/wp/curia/uffici-pastorali/caritas; **Ascoli Piceno** www.caritasascoli.it; **Fermo** www.caritasdiocesifermo.it; **Macerata** www.caritas.diocesimacerata.it; **Pesaro** www.caritaspesaro.it; **Urbino** www.caritasurbino.it

MOLISE

Isernia www.caritasiserniavenafro.it; **Campobasso** non ha sito web

PIEMONTE

Torino www.caritas.torino.it/index.php; **Asti** www.caritas.asti.chiesacattolica.it; **Biella** www.caritasbiella.it/index.html; **Cuneo** www.caritascuneo.it/default.aspx; **Novara** www.caritasdiocesanovara.it; **Vercelli** www.caritasdiocesanavercelli.it; **Alessandria – Verbania** non hanno sito web

PUGLIA

Andria www.caritasandria.com; **Bari** www.caritasbaribitonto.it/public/home; **Lecce** www.caritaslecce.it; **Taranto** www.caritas.taranto.it; **Foggia** www.caritasdiocesanafoggiabovino.it; **Barletta - Trani - Bisceglie - Brindisi** non hanno sito web

SARDEGNA

www.caritassardegna.it; **Ales-Terralba** www.caritasalesterralba.it; **Cagliari** www.caritascagliari.it; **Carbonia-Iglesias** www.diocesiigilesias.it; **Lanusei-Tortolì** www.caritaslanusei.it; **Sassari** www.caritasturritana.it; **Tempio-Ampurias** www.caritastempio.it - sito non raggiungibile; **Nuoro - Olbia - Oristano - Sanluri** non hanno sito web

SICILIA

Agrigento www.caritasagrigento.it; **Caltanissetta** www.caritascaltanissetta.it; **Catania** www.caritascatania.it; **Messina** www.caritasdiocesanamessina.it; **Palermo** www.caritaspalermo.it; **Ragusa** www.diocesidiragusa.it; **Siracusa** www.caritassiracusa.com; **Enna - Trapani** non hanno sito web

TOSCANA

Arezzo www.caritasarezzo.it; **Firenze** www.caritasfirenze.it; **Grosseto** www.caritasgrosseto.org; **Livorno** www.caritalivorno.it; **Lucca** www.caritalucca.org; **Pisa** www.caritaspisa.com; **Pistoia** www.diocesipistoia.it/caritas-diocesana-di-pistoia; **Prato** www.solidarietacaritasprato.it/wordpress; **Siena** www.caritas-siena.it; **Massa** non ha sito web

TRENTINO ALTO ADIGE

Bolzano www.caritas.bz.it; **Trento** www.caritastrento.it

UMBRIA

Perugia www.caritasperugia.it; **Terni** www.associazionesanmartino.eu

VENETO

Belluno www.caritas.diocesi.it; **Padova** www.caritaspadova.it; **Rovigo** www.caritasrovi-go.org; **Treviso** www.caritastarvisina.it; **Venezia** www.caritasveneziana.it; **Verona** www.caritas.vr.it; **Vicenza** www.caritas.vicenza.it

VALLE D'AOSTA

Aosta www.diocesiaosta.it